

Ortodonzia: comparto virtuoso nella crescita del mercato

Il settore dell'ortodonzia rappresenta una grande opportunità nello sviluppo del business anche per il mondo delle aziende: vediamo in dettaglio quanto è emerso dalla diciassettesima edizione dello Studio di Settore UNIDI (Unione Nazionale Industrie Dentarie Italiane), realizzata dall'Istituto di Ricerca Key-Stone.



La produzione industriale

L'ormai storico Studio di Settore UNIDI conferma la crescita dell'industria dentale italiana, che registra un valore della produzione largamente al di sopra anche del periodo pre-pandemico; rispetto al 2019: infatti, la crescita complessiva è stata di circa il 30%. Il valore complessivo supera gli 1,3 miliardi di euro e il tasso medio annuale di crescita dal 2011 si attesta al 6% (CAGR).

Ottimi i numeri della produzione ortodontica italiana, che ha sfiorato i 50 milioni di euro nel 2022 - di cui ben 60% rappresentato dalla produzione domestica di allineatori - con un peso del 4% nel comparto manifatturiero italiano. Il trend positivo degli aligners è confermato da un tasso di crescita medio annuale del 25%, contro il 5% dell'ortodonzia tradizionale.

In linea con il trend dei fabbricanti, il settore delle esportazioni, quasi interamente presidiato dai produttori italiani (96%), è cresciuto del 22%. Le esportazioni del 2022 sono stimate a circa 900 milioni di euro, più che raddoppiate rispetto a dieci anni fa. Anche in questo caso il comparto ortodontico ha mostrato alti tassi di crescita. Si tratta però di valori marginali, poiché il peso dell'ortodonzia non ricopre neppure l'1% rispetto alla totalità delle esportazioni italiane; la destinazione della produzione ortodontica italiana è infatti quasi interamente destinata al mercato nazionale.

Il mercato domestico

La domanda interna del mercato dentale, ossia gli acquisti degli studi dentistici e laboratori odontotecnici, ha superato i risultati del 2021, seppur con un modesto +2%, raggiungendo la soglia di

VALORE DELLA PRODUZIONE ITALIANA IN MILIONI DI EURO E PESO DELLA PRODUZIONE DI MATERIALI ORTODONTICI



1,65 miliardi di euro di valore di vendita al sell-out. Questa crescita contenuta rappresenta comunque un dato molto positivo, perché il 2021, a seguito della crisi dell'anno dell'avvento del Covid-19, aveva avuto una crescita eccezionale del 28%, collocandosi a fine 2022 a una soglia del 18% più alta del 2019.

Hanno registrato una buona performance i principali segmenti del comparto tecnologico, con una crescita media del 5%, tra i quali è di notevole interesse la performance degli allineatori ortodontici, che hanno registrato un +6% rispetto al 2021 (quasi il doppio del 2019). Contrariamente, il valore delle vendite dell'ortodonzia tradizionale è diminuito del 2%.

Dal punto di vista della domanda interna, quello ortodontico è uno dei mercati che mostra lo sviluppo maggiore: dagli 87 milioni del 2005 ai 218 milioni del 2022, con un CAGR del 14,1%, di molto superiore a quello del 4,6% della totalità del mercato interno. In generale, il peso dell'ortodonzia rispetto al mercato dentale italiano nella sua interezza è passato dal 7,1% del 2015 al 13% del 2022. Il grande incremento è dovuto principalmente al comparto degli allineatori ortodontici, che mostra un tasso medio annuale di crescita del 24%. Più in difficoltà, ma non

VALORE DEL MERCATO ITALIANO IN MILIONI DI EURO E PESO DELLE VENDITE DI MATERIALI ORTODONTICI



in recessione, il mercato dell'ortodonzia tradizionale, con una crescita media annuale di un 1%. Si noti in particolare il peso dell'ortodonzia nei consumi di studi e laboratori, che sale al 13% del mercato totale. Questo fenomeno non riguarda solo il business delle aziende, ma forse, e soprattutto quello degli studi dentistici, poiché nel cosiddetto "portafoglio delle attività" dello studio il peso dell'ortodonzia sui ricavi è quasi raddoppiato in pochissimi anni.

Indubbiamente, un uso sempre più massiccio di dispositivi ortodontici realizzati con allineatori ha fatto aumentare la domanda, particolarmente nel mondo degli adulti. Ciò comporta grandi opportunità, ma anche minacce, in particolare per chi si dedica in modo esclusivo o quasi all'ortognatodonzia; minacce potenziali dovute, tra l'altro, sia all'ampliamento del sistema competitivo, sia a una possibile errata valutazione dei trattamenti da parte dei pazienti.

È un tema che abbiamo voluto approfondire e che presenterò con una relazione dedicata durante il 54° SIDO International Congress a Roma, nel mese di ottobre.

Roberto Rosso



Concluso il Convegno della Clinica Laponte

Si è conclusa a Milano il Convegno organizzato dal 23 al 25 giugno dalla Clinica Laponte presso il prestigioso Palazzo Stelline: "Ruolo chiave dell'occlusione nel complesso sistema Cranio-cervico-facciale e correlazioni posturali". Gli ospiti nazionali ed internazionali hanno trattenuto la numerosa platea con argomenti di straordinaria importanza scientifica. Ancora una volta è stato messo in evidenza come gli ortognatodontisti debbano essere accorti nei loro trattamenti al complesso sistema che è il nostro organismo per dare prestazioni sempre più efficienti e durature nel tempo. Il Prof. Francisco Macedo ci ha parlato delle correlazioni anatomiche esi-

stenti tra i vari elementi che compongono il sistema stomatognatico. Altri eminenti relatori ci hanno parlato di quanto il sistema stomatognatico sia collegato con SNC e con tutte le catene posturali e miofasciali. Un cenno a nuove frontiere nel campo della rigenerazione ossea in implantoprotesi e non solo, è stato dato dal Prof. Daniel Oh della Columbia University il quale ha portato la sua scoperta scientifica, che permette una rigenerazione ossea per poter al meglio ottenere la sicura stabilità implantare. Ospiti illustri sono arrivati a portarci i saluti come Gianvito Chiarello e Andrea Senna a cui porgiamo i nostri saluti e ringraziamenti.

RICONOSCIMENTI

A Francesco Inchingolo il Premio Internazionale Cartagine 2.0

"Mi sono emozionato come un bambino..." racconta Francesco Inchingolo, dopo aver ricevuto, lo scorso 14 luglio, nella splendida sala Protomoteca in Campidoglio il prestigioso Premio Cartagine 2.0.

Professore Associato in Malattie Odontostomatologiche alla "Aldo Moro" di Bari, docente e direttore scientifico di vari Master universitari anche internazionali, dal giugno 2019 è anche Direttore della Scuola di Specializzazione in Ortognatodonzia. Il riconoscimento gli è stato assegnato in virtù dei meriti da lui acquisiti in una ricca e variegata carriera in campo medico.

"Il Premio mi è arrivato a sorpresa. Un'emozione intensa, paragonabile al primo giorno di scuola" commenta Inchingolo. "Quel che mi ha sorpreso e toccato è stato sentire gli apprezzamenti della Commissione, nel ripercorrere l'iter della mia vita accademica".

All'esimio professore le congratulazioni anche del Direttivo SUSO con i migliori auspici per futuri, nuovi successi.

Santi Zizzo



Roberto Martina designato per l'Excellence Award 2023

Roberto Martina è stato designato dalla European Federation of Orthodontics (FEO) per l'Excellence Award 2023. Sugello di una prestigiosa carriera accademico/professionale iniziata subito dopo la laurea (1972) gli verrà consegnato a Londra, a settembre, al congresso della British Society of Orthodontics. Specialista in Odontostomatologia e in Ortognatodonzia, Associato alla Federico II di Napoli, diviene nell'86 il più giovane Ordinario di Ortodonzia in Italia. Nell'88 istituisce la Scuola di Specializzazione in Ortognatodonzia (che guiderà fino al 2018) prima in Italia con la certificazione europea del NEBOP (Network of Erasmus Based Orthodontic Programs) e recentemente riconfermata per altri 7 anni. Tra i suoi ex allievi, titolari di posizioni accademiche e/o sono Editor in Chief o Associated Editor in Riviste di Ortodonzia, altri ancora presidenti di Società Scientifiche e/o detentori della certificazione di eccellenza clinica EBO e IBO. Più giovane degli eletti, è stato presidente SIDO nel '90-91 e della Società Europea di Ortodonzia (EOS) nel 2001-02. Relatore in numerosi conve-



gni è stato Principal Investigator in prestigiosi grant erogati dal Ministero della Ricerca italiano, guidando gruppi di ricerca di diverse università italiane. In riconoscimento alla sua carriera il Ministro dell'Istruzione lo ha nominato nel 2019 "Professore Emerito".

Vincenzo D'Antò